

Premiato il comitato antipesticidi

BOLZANO — Johannes Fragner Unterpertinger è il vincitore del premio della Fondazione Ilse Waldthaler, «per il coraggio civile e la responsabilità sociale». Unterpertinger ha ottenuto riconoscimento insieme al comitato promotore contro i pesticidi nel Comune di Malles, di cui è portavoce. Il comitato, composto da 72 persone, vede la partecipazione di medici, dentisti, veterinari, biologi e farmacisti della VVenosta, che si sono impegnati a rilevare il potenziale pericolo creato dall'utilizzo massiccio di pesticidi. Si parla quindi di danni al terreno, all'acqua e all'aria, ma anche e soprattutto di problemi per la salute umana, tra cui ad esempio pericolosi tumori. Ecco quindi il comitato ha deciso di sensibilizzare la popolazione di Malles con una brochure esplicativa, con tanto di test-gioco finale.

Ma cos'è il coraggio civile? «È il coraggio di esprimere l'opinione personale, anche nei confronti delle autorità e della maggioranza — spiega Marco Tavernar, membro della Fondazione Waldthaler — la condivisione e la partecipazione uniscono e creano armonia. Persone con coraggio civile difendono la loro convinzione e accettano anche svantaggi: non si servono di atti di violenza, ma si confrontano in maniera civile con gli altri. Il coraggio civile — conclude Tavernar — si basa su un atteggiamento umanitario e di responsabilità sociale: difendere la dignità umana, op-



Impegno Christina Herz e Johannes Fragner Unterpertinger

porsi ad ingiustizia, proteggere uomini e natura, accettare stranieri e "diversi", aiutare deboli, difendere i propri diritti di persona».

La Fondazione è un'organizzazione senza fini di lucro, che persegue esclusivamente finalità educative, sociali e solidali. Il premio viene assegnato ogni due anni, ma non solo: sostiene gruppi, persone singole e associazioni, che s'impegnano per l'attuazione delle finalità della fondazione, organizza e promuove corsi di formazione, conferenze e progetti anche in collaborazione con altre associazioni e istituzioni.

Cosa significa coraggio civi-

le in un Paese democratico in tempi di pace? «Osservare il nostro contesto immediato — afferma la presidente Cristina Herz — osserviamo attentamente il mondo che ci circonda: la famiglia, il lavoro, i vicini, il quartiere, il comune, la provincia, lo stato. Occorre agire dove esistono situazioni critiche che lo richiedono, sempre partendo dal proprio sistema personale di valori. Non bisogna far finta di niente, ma levare la voce e impegnarsi con solidarietà quando i nostri concittadini vengono emarginati o ingiustamente attaccati».

Luca Tommasini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il saggio Al Palasport si sono esibiti oltre 400 atleti da Asia, Est Europa e Africa Atesina, ginnasti da tutto il mondo

BOLZANO — Più di 400 atleti si sono alternati per il tradizionale saggio di fine anno della Società Ginnastica Atesina che si è svolto ieri sera al Palasport di nia Resia. Il titolo di quest'anno era «I popoli del mondo». Gli atleti provenivano davvero da tutto il mondo: cinesi, africani, Est Europa, indiani e naturalmente tanti italiani. Anche le coreografie erano in linea con il titolo con musiche sudamericane e costumi esotici. Ad esibirsi sia ginnasti del settore promozionale, compresi i corsi baby di 4 e 5 anni, sia il settore agonistico che ha messo in mostra numeri esibiti alle fasi nazionali dei campionati. «Intere generazioni hanno imparato con l'Atesina a rapportarsi col proprio corpo nell'età della preadolescenza — ha esordito il sindaco Spagnoli — con istruttori preparati e appassionati, in alcuni casi con splendidi risultati agonistici».

R. O.



Spettacolo Il Palasport gremito (Foto Elisa Ferrari)

© RIPRODUZIONE RISERVATA